IL CREMATORIO DI BOLIGNANO
Ancona

La campagna del Fai per i tesori d'Italia
Sorpresa, la Rocca scala la classifica dei «Luoghi del cuore» da salvare

In meno di 24 ore è passata da una posizione oltre 14mila alla casella 205 con ben 328 voti ottenuti
Intanto oggi pomeriggio il sindaco Silvetti ha convocato una rappresentanza del comitato in Comune

di **Pierfrancesco Curzi**

La Rocca di Bolignano entra di prepotenza nelle prime posizioni nazionali dei «Luoghi del cuore» del FAI. Lo speciale censimento promosso dal Fondo per l'ambiente italiano ha visto l'inserimento della stupenda rocca tra le prime 200 posizioni dopo che la sua candidatura era stata inserita lunedì. In meno di 24 ore la rocca ha scalato la classifica passando da oltre la posizione 14mila alla casella 205 ieri pomeriggio con oltre 328 voti ottenuti: «Salva i luoghi che ami! Vota ora quelli che ti emozionano al censimento 'I Luoghi del Cuore', ci aiuterai a proteggerli» si legge nella campagna del FAI.

Un risultato tutt'altro che casuale visto che la Rocca di Bolignano si trova a poche centinaia di metri in linea d'aria dal sito dove il comune di Ancona ha avviato gli studi per installare l'impianto di cremazione. Il censimento del FAI è collegato proprio alla volontà da parte dei residenti di salvare la rocca e non solo quella da una possibile fonte di inquinamento. C'è un aspetto centrale che non va dimenticato e a ricordarcelo interviene il comitato Respiro Comune: «La Rocca è protetta da un doppio vincolo, ambientale e paesaggistico, promosso sia all'inizio del secolo scorso e poi ribadito più di recente (il Carlino ne aveva riportato notizia in un approfondimento all'inizio dell'estate, ndr), questo aspetto dovrà pur servire a qualcosa? Il censimento del FAI è molto importante per noi e i progressi in classifica lo stanno a testimoniare».

La Rocca di Bolignano è entrata tra i «Luoghi del cuore» del Fai

Venerdì il tema del crematorio tornerà nell'aula consiliare del comune grazie ad almeno un paio di interrogazioni urgenti poste dall'opposizione. Intanto il dibattito è iniziato fuori da Palazzo del Popolo. La scoperta da parte di Giacomo Petrelli (Pd) del testo ufficiale della mozione 416 del luglio 1998, in cui Daniele Silvetti, oggi sindaco ma allora consigliere di opposizione, esprimeva la sua contrarietà all'allora discarica di rifiuti, ha scatenato un acceso dibattito tra centrosinistra e centrodestra: «Noi non vogliamo entrare nel merito di quella disputa tra partiti e forze politiche – aggiunge il comitato Respiro Comune – Il nostro interesse è diverso e riguarda gli aspetti pratici. Detto questo, è stato interessante leggere le parole dell'attuale sindaco quando era in minoranza, alcune frasi in particolare ci hanno colpito. Su tutte, quando Silvetti spiegava che attorno al sito interessato, a Bolignano appunto, c'era una forte antropizzazione e dunque non sarebbe stato il caso di realizzare lì la discarica. Uno dei nodi sta proprio in questo assunto: perché proprio lì, visto che nel frattempo l'antropizzazione, tra residenti e soprattutto insediamenti industriali, è sensibilmente aumentata negli ultimi trent'anni. La Baraccola, allora, non era una zona industriale così ampia». Intanto oggi pomeriggio il sindaco Silvetti ha convocato una rappresentanza del comitato Respiro Comune e del Ctp 9 a Palazzo del Popolo per discutere sul crematorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e... risposta

IL DIBATTITO

Giacomo Petrelli
Consigliere Pd

«Nel '98 il consigliere Silvetti chiedeva di bloccare la discarica tra Aspio-Bolignano Oggi vuole farci il crematorio»

Giulia Fedele
Consigliera Ancona Protagonista

«Basta, Il Pd tenta di paragonare le due opere, diverse per finalità, dimensione, impatto e per valore e finalità etico-sociali»

COOSS

Società Cooperativa COOSS MARCHE ONLUS Soc. Coop. p.a.

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI IN SEDUTA ORDINARIA E STRAORDINARIA

È convocata l'Assemblea generale dei soci, in seduta ordinaria e straordinaria, per il giorno 24 settembre 2026 alle ore 7.00, presso la sede legale in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

VENERDI' 25 SETTEMBRE 2026 ALLE ORE 15.00

Presso la Sala Congressi dell'Hotel Federico II, sito in Via Ancona 92 – 60035 Jesi (AN), per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA:
1) Delibera di fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale IL MOSAICO;
2) Proposta di copertura integrale delle perdite pregresse mediante utilizzo delle riserve disponibili iscritte in bilancio; deliberazioni conseguenti.

PARTE ORDINARIA:
1) Proposta di adozione di regolamento interno sui ristorni;
2) Proposta di adozione di regolamento interno sui soci volontari;
3) Proposta di modifiche al regolamento interno Legge 142/2001;
4) Proposta di adozione di regolamento interno sulla sottoscrizione e sulle agevolazioni per il versamento delle azioni sociali;
5) Proposta di modifiche al regolamento interno sullo svolgimento dei lavori assembleari.

Si rammenta che:
- a norma dell'articolo 42 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta; i soci che non possono intervenire personalmente all'assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio, avente diritto di voto, che non sia amministratore o sindaco e che ciascun socio può rappresentare non più di dieci altri soci appartenenti alla stessa categoria;
- le modalità di partecipazione, definite con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2026, sono disponibili al seguente indirizzo internet: www.cooss.it, o possono essere richieste informazioni al seguente indirizzo email: infoassemblea@cooss.marche.it;
- per ragioni di carattere organizzativo le eventuali deleghe dovranno essere presentate entro il giorno 20/09/2026.

Il Pd nel mirino di Daniele Silvetti

Il sindaco difende le scelte di ieri e di oggi: «Più rispetto per i defunti, non sono rifiuti»

Nella bagarre politica legata all'impianto di cremazione, che potrebbe essere realizzato nel terreno dove un quarto di secolo fa è stata bocciata la discarica di Bolignano, entra anche il sindaco di Ancona. Silvetti segue la replica da parte dei consiglieri comunali della sua lista al comunicato prodotto da Giacomo Petrelli (Pd) che ha ritrovato il testo di una mozione del 1998 in cui lo stesso sindaco giustificava il suo 'No' all'impianto. Passano gli anni, ma la polemica politica tra gli schieramenti resta al centro delle attenzioni in città: «Quante battaglie, quanta sana politica, tra la gente, nelle sedi di partito, sui banchi dell'opposizione – ha detto Silvetti in un post pubblicato ieri nella sua pagina social – I ricordi di chi si è battuto sempre dalla parte della nostra Ancona. Ora come allora lo stesso spirito e la stessa determinazione, ma con la responsabilità di chi Governa da Sindaco. Le battaglie degli anni '90 lasciano il segno di forti contrasti e ferme posizioni contro chi voleva, il PDS ora PD, realizzare una discarica per i rifiuti proprio a Bolignano. Non tutti c'erano ovviamente. Valgono le stesse premesse e le stesse considerazioni dell'epoca, ma c'è chi gioca a fare confusione e si dà la zappa sui piedi. Più rispetto per i defunti e le scelte dei loro familiari che non potranno mai essere paragonati a 'rifiuti', mai».

Il sindaco quando era consigliere di An